

La tutela ambientale e del patrimonio storico artistico: gli obiettivi di una società sostenibile nella comunicazione scientifica e artistica con realtà sociali esterne e ristrette.

Centro di ricerca per le Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (Ciabc)-
cleofe.palocci@uniroma1.it

Il progetto nasce dalla collaborazione del CIABC con il Dipartimento di Chimica e il Museo Universitario di Chimica Primo Levi (MUC). Esso ruoterà intorno alle due strutture con l'obiettivo di realizzare un luogo di cultura aperto e inclusivo attraverso una serie di iniziative di divulgazione scientifica sui temi della tutela ambientale e del patrimonio culturale, sfruttando le competenze dei ricercatori che operano nel CIABC e nel Dipartimento nell'ambito della sostenibilità dei processi chimici industriali. Il percorso prenderà spunto dalla "Coloreria" collezione di coloranti, sia naturali che sintetici, presente nel MUC, che ben descrive la complessità della chimica. La collezione parte dalle prime tinture naturali per arrivare a raccolte interessanti e uniche nella loro completezza delle tinture sintetiche che hanno segnato lo sviluppo industriale. L'evoluzione della produzione dei coloranti è un ottimo esempio dell'evoluzione della chimica stessa. Lo sviluppo sostenibile, infatti, impone alle scienze chimiche di giocare un ruolo primario nella progettazione di nuovi prodotti e processi eco-compatibili. Nell'ambito del progetto verranno organizzate attività divulgative e laboratoriali trasversali tra gli spazi museali del MUC e i laboratori didattici del Dipartimento. Le attività si svilupperanno in un programma di incontri periodici accessibili alle scuole secondarie della capitale, alle cooperative sociali, alla cittadinanza con l'intento di poter raggiungere anche persone provenienti da Istituti Penitenziari in condizione di semilibertà, ex detenuti o con trascorsi di fragilità in una ottica di inclusività sociale. L'obiettivo del progetto è così esteso alla progettazione di attività educative e reintegrative, con forte valenza multidisciplinare, attivando una riflessione sulle potenzialità educative della conoscenza e relazione tra realtà sociali molto diverse come la scuola e il mondo della reclusione.